

4.2.4 Area del Mediterraneo

F.8 L'educazione interculturale e alla pace in Israele, Territori dell'Autorità Palestinese e altri Paesi arabi

Nei Progetti in Medio Oriente, la Cattedra UNESCO è soprattutto impegnata in Israele e nei territori dell'Autorità territoriale Palestinese. In questi contesti sta sviluppando contatti e esperienze di collaborazione con le NGO locali e con le Università impegnate nei processi di riconciliazione, risoluzione positiva dei conflitti, promozione e protezione della cultura locale e sviluppo di nuove esperienze di scambio tra le culture. Cercando di superare le barriere poste dalla politica internazionale e locale, la Cattedra si propone come contesto neutrale di ricerca, riflessione, innovazione e formazione per lo sviluppo di interventi cooperativi nell'area.

Attraverso il contatto con la rete delle Università palestinesi PEACE, coordinata dal prof. Chitoran dell'UNESCO, l'accordo di Ateneo con l'Università di Tel Aviv e le convenzioni di Dipartimento con centri di ricerca e NGO locali si sta sviluppando una rete di scambi di esperienze e di partenariato capace di partecipare ai bandi dell'Unione Europea per la pace in Medio Oriente.

Le differenti azioni sono orientate alla formazione degli operatori locali che in differenti campi ed a vari livelli, intervengono nella società civile per favorire la diffusione e la crescita di esperienze di scambio, condivisione e conoscenza reciproca dei saperi locali e di cooperazione. La Cattedra UNESCO di Firenze è coinvolta in altre azioni di formazione rivolte agli operatori dello sviluppo locale, in particolare educatori e docenti, in altri Paesi arabi dell'area del Mediterraneo (Cfr. 4.1.4).

Il Progetto del Libano Contrasto al disagio giovanile nella periferia Sud di Beirut (da Marzo 2008) si sviluppa all'interno del programma delle Nazioni Unite Art Gold Libano e vede la collaborazione di enti locali e società civile sia toscana che libanese. Il Progetto è finanziato dalla Regione Toscana, UNDP-Art Gold, con contributi dei Comuni di Siena e Grosseto. L'obiettivo generale è quello strutturare un programma di azioni volte alla riduzione delle condizioni di disagio che molti giovani e adolescenti vivono nei quartieri coinvolti nel progetto. Le tre municipalità libanesi che hanno preso parte all'intero percorso sono: Chyah, Furn ash-Shebbak e Hadath. In queste aree i giovani vivono spesso situazioni di violenza e disagio profondo senza poter trovare alternative o punti di riferimento per chiedere un aiuto. All'interno di queste municipalità sono stati quindi attivati tre uffici per le politiche giovanili composti ognuno da tre operatori specializzati i quali stanno affrontando un percorso di formazione integrato da attori libanesi e toscani.

La formazione si svolge su più livelli: quello accademico, curato dall'Università degli Studi di Firenze e dall'Università Saint Joseph di Beirut, quello pratico/politico portato avanti dai Comuni di Prato, Grosseto e Siena e un livello più legato all'operatività sul campo condotto da rappresentanti toscani della società civile. Utilizzando le risorse presenti sul territorio toscano, le competenze e le buone pratiche si è riusciti ad ottenere finora risultati positivi sia per il livello di coinvolgimento dei vari attori sia rispetto all'attivazione di un percorso specifico rivolto ai giovani che i tre uffici municipali stanno strutturando con il supporto dei formatori italiani. Infatti, una volta concluso il percorso di formazione questo verrà integrato dall'implementazione di attività che coinvolgeranno i giovani e le comunità tutte. Capofila del Progetto è l'ARCI Comitato Regionale Toscano; Responsabile progetto: Carla Cocilova (internazionali. toscana@arci.it) Compongono il Partenariato Toscano: Arci Toscana, Università di Firenze, Provincia di Firenze, Comune di Prato, Siena e Grosseto, Cospe, Arciragazzi Valdera e Cooperativa Sociale Il Progetto, UISP/Peace Games.